



ARAZZI ANIMALIER

Michele Tombolini





**ARAZZI
ANIMALIER**
Michele Tombolini

ARAZZI ANIMALIER

Michele Tombolini

24 June - 18 July 2021

Introduction by Vera Agosti

Curated by

Sandra Sanson, Simona Gervasio

Graphic Design

Giulio Mattiello

Print

Beyond Print

Thanks to

Cristian Contini, Fulvio Granocchia, Sandra Sanson, Sara Galardi and Cris Contini Contemporary Team

Organised by



London | Porto Montenegro
www.criscontinicontemporary.com
info@criscontinicontemporary.com

In collaboration with



IL SALOTTO DI MILANO
LUXURY EXPERIENCE

Corso Venezia, 7 | Milano
info@salottomilanese.com
www.ilsalottodimilano.it

Sponsored by



[f](https://www.facebook.com/criscontinicontemporary) #criscontinicontemporary / [@](https://www.instagram.com/criscontinicontemporary) @criscontinicontemporary / [t](https://www.twitter.com/CrisContiniCont) @CrisContiniCont
[@](https://www.instagram.com/il_salotto_di_milano) @il_salotto_di_milano / [f](https://www.facebook.com/ilsalottodimilano) @ilsalottodimilano

Michele Tombolini.

Ali di farfalla

di Vera Agosti

Michele Tombolini è un artista che colpisce al cuore e allo stomaco. Senza tante elucubrazioni, senza sovrastrutture, comunica con un linguaggio diretto messaggi che ci arrivano forti e chiari, idee pulite, semplici e cristalline, che riguardano il progredire dell'umanità e della civiltà, la speranza universale, tramite differenti mezzi _ pittura, collage, scultura, installazioni.

La sua più recente poetica può essere definita social pop: con colori brillanti e luminosi, talvolta con tonalità pastello, sottolinea le relazioni tra l'umano e l'animale. Evoca il tema della maternità (*Mother is sacred*, 2021), con la sacralità dell'oro e la ricchezza del collage con inserti di arazzi damascati che ricordano la tradizione di Venezia, la sua città d'origine; o paragona l'uomo alle bestie anche in termini dispregiativi (*Pig & Angels*), con riferimenti alla campagna del *#Metoo*.

Nel dipinto e collage su tela *Presagi* del 2019, ammiriamo un'incursione nei territori surrealisti, con elementi decontestualizzati, immersi in un limpido cielo di daliniana memoria. Tra questi, una bimba immobilizzata e come crocifissa, chiara allusione allo sfruttamento della prostituzione minorile, aborrita dall'autore e tema centrale della sua produzione, a partire dal monumentale murale interattivo, *Blue Butterfly*, realizzato a Berlino nel 2014.

I bambini tornano in molti altri lavori, un cerotto sulla bocca, per impedire loro di parlare e denunciare le violenze subite (*No comment, Flying*, 2016, *lightbox*) allo stesso modo dei migranti, zittiti e impossibilitati ad esprimersi (*Donuts saved*, 2016, *lightbox*). Sia i bimbi, sia gli immigrati sono raffigurati con ampie ali di farfalla, pronte a spiccare il volo verso la libertà, un'apertura verso la speranza e un futuro migliore.

La pandemia non poteva lasciare indifferente un animo sensibile e coraggioso come quello di Tombolini, capace di occuparsi con tutto se stesso di argomenti scomodi e sgraditi. Ecco allora l'uomo pecora (*The vaccinated*) per l'agognata immunità di gregge o perché tutto il mondo si è lasciato comandare dall'alto senza nulla poter fare e ancora la solitaria donna orientale con il simbolo del virus.

Infine, la serie delle *Wunderkammern*, dove il pop diventa concettuale e sdrammatizza la condizione femminile.

Per fortuna Tombolini è anche un sognatore e resta sempre l'ottimismo a illuminare le sue opere che come fiori preziosi sbocciano di bellezza.

Michele Tombolini. Butterfly wings

by Vera Agosti

Michele Tombolini is an artist who hits the heart and stomach. Without much speculation, without superstructures, he communicates with a direct language messages that reach us strong and clear, clean, simple and crystalline ideas, concerning the progress of humanity and civilization, universal hope, through different means _ painting, collage, sculpture, installations.

His most recent poetics can be defined as social pop: with bright and luminous colors, sometimes with pastel shades, he emphasizes the relationships between the human and the animal. He evokes the theme of motherhood (*Mother is sacred*, 2021), with the sacredness of gold and the richness of collage with inserts of damask tapestries that recall the tradition of Venice, his city of origin; or compares man to beasts even in derogatory terms (*Pig & Angels*), with references to the #MeToo campaign.

In the painting and collage on canvas *Presagi* of 2019, we admire a foray into the surrealist territories, with decontextualized elements, immersed in a clear sky of Dalinian memory. Among these, an immobilized child and as if crucified, a clear allusion to the exploitation of child prostitution, abhorred by the author and central theme of his production, starting with the monumental interactive mural, *Blue Butterfly*, created in Berlin in 2014.

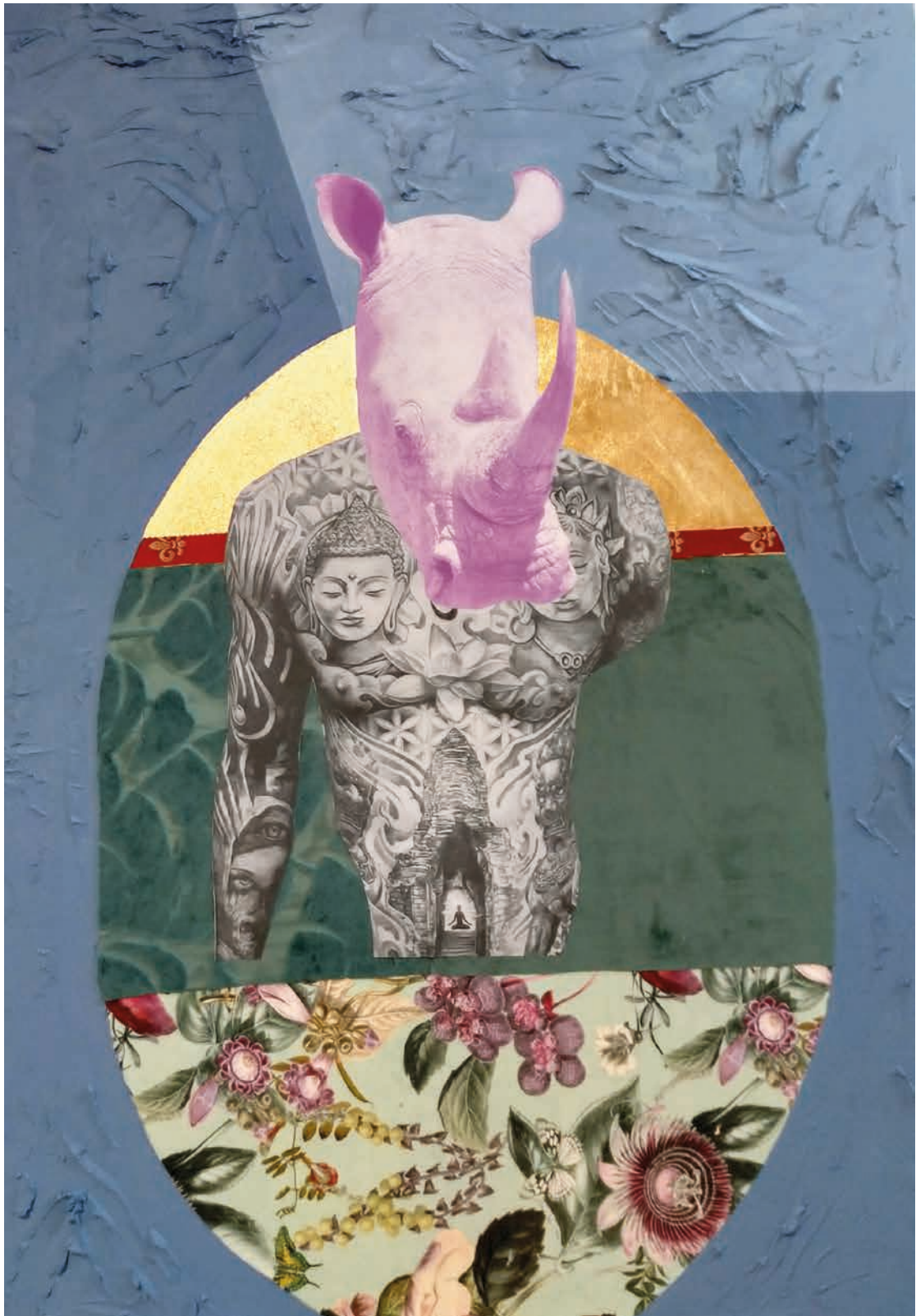
Children return in many other jobs, a patch over their mouth, to prevent them from speaking and reporting the violence they suffered (*No comment, Flying*, 2016, *lightbox*) in the same way as migrants, silenced and unable to express themselves (*Donuts saved*, 2016, *lightbox*). Both children and immigrants are depicted with large butterfly wings, ready to take flight towards freedom, an opening towards hope and a better future.

The pandemic could not leave indifferent a sensitive and courageous soul like that of Tombolini, capable of dealing with all of himself on uncomfortable and unwelcome topics. Here then is the sheep man (*The vaccinated*) for the coveted immunity of the flock or because the whole world has allowed itself to be commanded from above without being able to do anything and again the lonely oriental woman with the symbol of the virus.

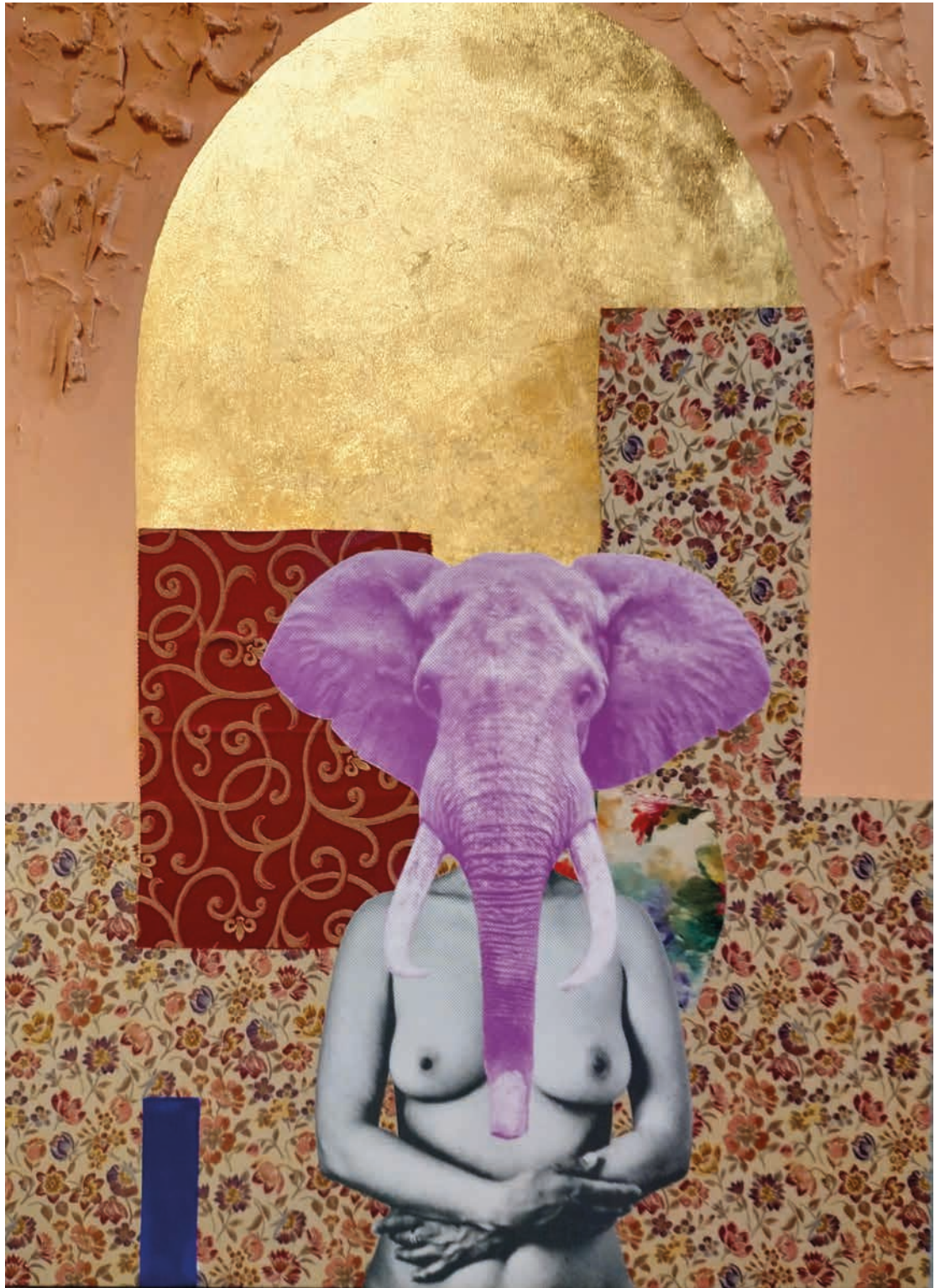
Finally, the *Wunderkammern* series, where pop becomes conceptual and plays down the female condition.

Luckily Tombolini is also a dreamer and there is always optimism to illuminate his works that like precious flowers bloom with beauty.

/ OPERE |
/ ARTWORKS



Spirito ribelle, 2021
Mixed media on canvas
140 x 100 cm
55.12 x 39.37 in



Memories, 2021
Mixed media on canvas
140 x 100 cm
55.12 x 39.37 in



La vigilante, 2021
Mixed media on Canvas
140 x 100 cm
55.12 x 39.37 in



Il migrante, 2021
Mixed media on canvas
140 x 100 cm
55.12 x 39.37 in



La Cavia, 2021
Mixed media on Canvas
140 x 100 cm
55.12 x 39.37 in



The Future, 2021
Mixed media on Canvas
140 x 100 cm
55.12 x 39.37 in



The Vaccinated, 2021
Mixed media and collage on canvas
217 x 173 cm
85.4 x 68 in



Mother is sacred, 2021
Mixed media and collage on canvas
217 x 173 cm
85.4 x 68 in



Pig & Angels, 2021
Mixed media and collage on canvas
217 x 185 cm
85.43 x 72.83 in



Censure I, 2021
Mixed media on pillow
40 x 40 cm
15.75 x 15.75 in



La belle époque I, 2021
Mixed media on pillow
40 x 40 cm
15.75 x 15.75 in



La belle époque II, 2021
Mixed media on pillow
40 x 40 cm
15.75 x 15.75 in



Oriente Silente, 2021
Sculpture in plaster and gold leaf with applications
73 x 40 x 27 cm
28.74 x 15.75 x 10.63 in



DAD, 2021

Gold lacquered mannequin with resin applications

132 x 42 x 60 cm plus base

51.97 x 16.54 x 23.62 plus base



Virus, 2020
Collage and Oil on canvas
100 x 150 cm
39.37 x 59.06 in



Presagi, 2019
Collage and Oil on canvas
150 x 120 cm
59.06 x 47.24 in



Wunderkammer_05, 2018
Mixed media and resin
32 x 32 cm
12.6 x 12.6 in



Wunderkammer_04, 2018
Mixed media and resin
32 x 32 cm
12.6 x 12.6 in



Wunderkammer_03, 2018
Mixed media and resin
32 x 32 cm
12.6 x 12.6 in



Wunderkammer_02, 2018

Mixed media and resin

32 x 32 cm

12.6 x 12.6 in



Wunderkammer_01, 2018

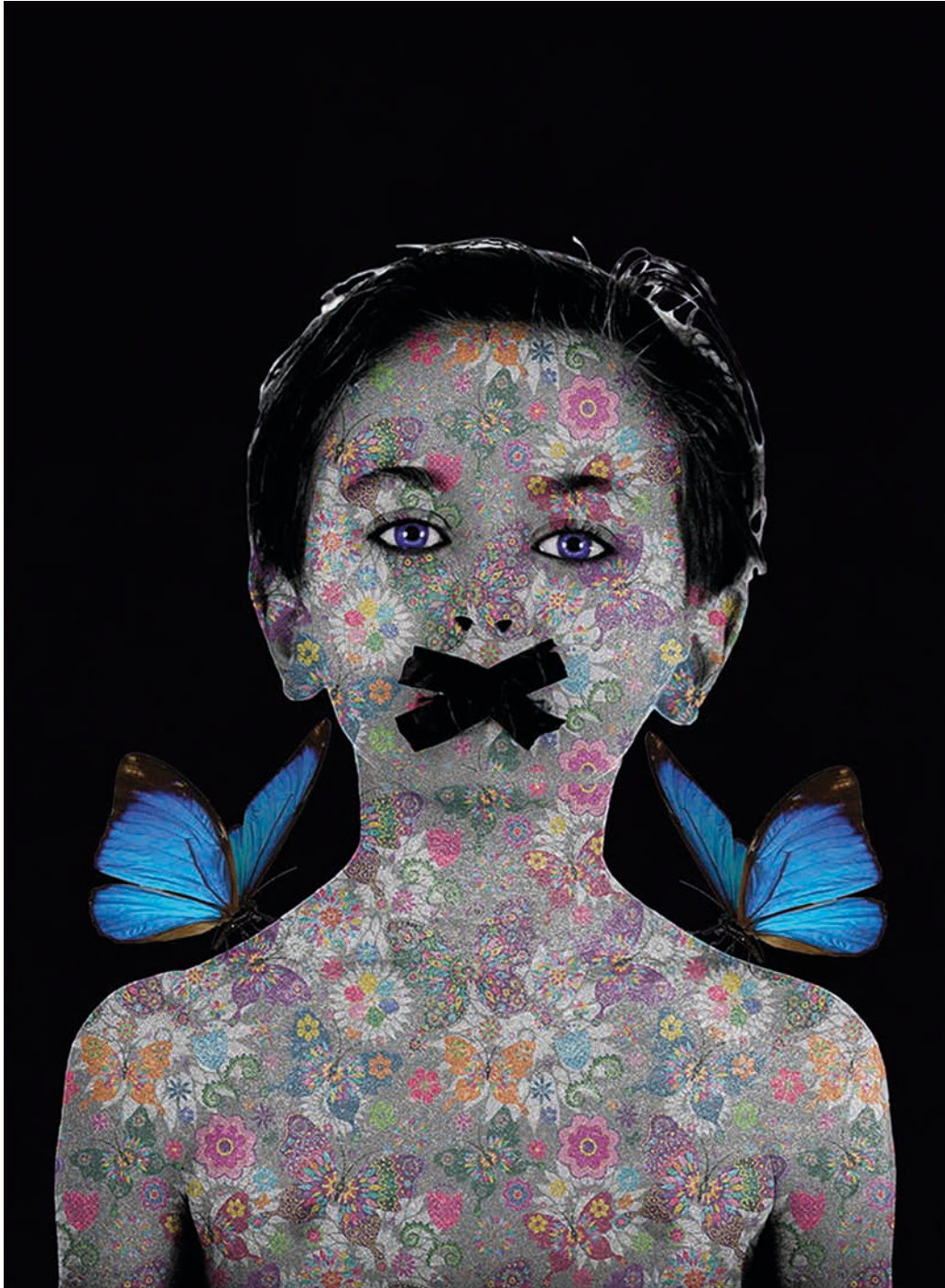
Mixed media and resin

32 x 32 cm

12.6 x 12.6 in



Woman, 2011
Mixed media on wood
217 x 173 cm
85.43 x 68.11 in



Flying, 2016
Lightbox
100 x 70 cm
39.37 x 27.56 in



Donuts Saved, 2016

Lightbox

121 x 160 cm

47.64 x 62.99 in

Edition. 2/3

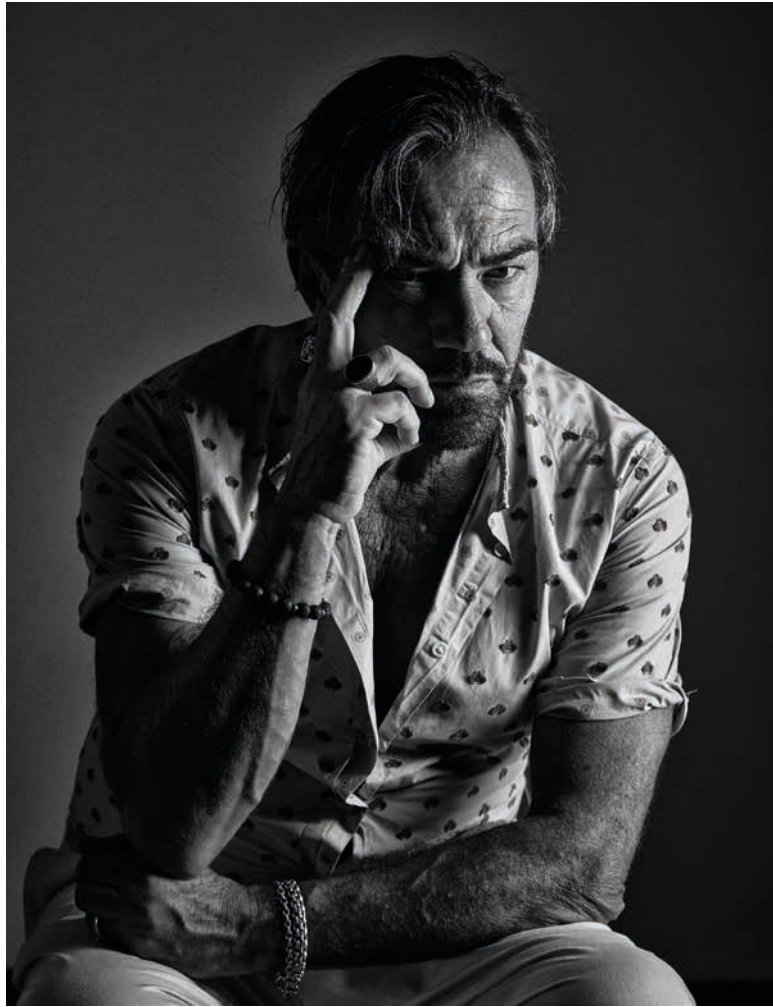


No comment, 2016

Lightbox

80 x 100 cm

31.5 x 39.37 in



Biografia Michele Tombolini

Nato a Venezia nel 1963. Vive e lavora a Venezia.

La ricerca di Michele Tombolini spazia in diversi campi, dalla pittura alla scultura, dalle installazioni alla performance. Il suo stile pittorico iniziale trae origine da una ricerca introspettiva che fa dell'instintività prorompente il suo aspetto più caratteristico; il suo stile materico è ispirato dai grandi maestri del Novecento, da Picasso fino ai grandi sconvolgimenti della transavanguardia.

In occasione della sua partecipazione con un video a Personal Structures a Palazzo Bembo durante la 55° Biennale di Venezia del 2013, Michele Tombolini pone le basi per un cambiamento, rivolgendo la sua ricerca verso un approccio sempre più concettuale, dove l'idea e il messaggio sociale fanno da padrone.

Nel 2014 l'artista si trasferisce a Berlino dove realizza Butterfly, opera murale interattiva, sulla facciata di un palazzo nel centro di Berlino est. L'opera monumentale, di 30 m, si inserisce nel contesto del progetto internazionale Indelible Marks, volto a sensibilizzare il pubblico nei confronti del grande problema della prostituzione infantile nel mondo e dell'abuso di minori. Butterfly, raffigurante una bambina in bianco e nero con la bocca coperta da un cerotto ma con delle ali blu di farfalla, rappresenta il principio di una rivoluzione nel linguaggio dell'artista in cui si inserisce un elemento di positività, rappresentato dai colori brillanti, in contrapposizione al grigiore della città, al degrado e ai problemi sociali che caratterizzano le grandi metropoli.

Il nuovo percorso artistico di Michele Tombolini si caratterizza per un approccio all'immagine che può essere definito Pop, mantenendo però un livello di lettura secondo che si fa messaggero di un interesse spiccato per le dinamiche sociali, il cosiddetto Social Pop.

In occasione della Biennale dell'Arte di Venezia 2019 Michele Tombolini si fa notare per la sua installazione "La Mendicante Griffata" appoggiata al muro dell'Accademia di Belle arti: si tratta di una donna mendicante con il viso coperto e un cartello con scritto "Ho fame aiutatemi". L'elemento destabilizzante è la presenza di una borsa griffata e dei gratta e vinci sparsi a terra: si tratta di una finta povera o una ricca impoverita a causa del consumismo e delle piaghe sociali contemporanee? L'installazione del manichino in vari punti di Venezia è stata seguita da una esposizione presso Cà Zanardi con la proiezione di un video artistico con le reazioni dei passanti.

L'artista ha recentemente rivendicato l'intervento sull'opera di Banksy "Il piccolo migrante" comparsa a Venezia la scorsa estate. Tombolini ha applicato una X adesiva sulla bocca del bambino, senza danneggiare l'opera dello street artist inglese e rimuovendola dopo 24 ore, a catalizzare

l'attenzione sul tema delle migrazioni in Italia e rafforzando il messaggio di Banksy. La bocca tappata sta ad indicare l'impossibilità dei migranti di spiegare la loro versione dei fatti e farsi ascoltare per far rispettare i propri diritti, ponendo l'accento sulla questione delicata del traffico umano illecito in Italia, gestito dalle mafie.

Lo scorso 18 Giugno 2021, a Mestre, Michele Tombolini ha svelato un nuovo progetto artistico, "X Square". Una suggestiva installazione scultorea, posta al centro della piazzetta di Calle Corte Legrenzi concepita come simbolo di ottimismo e fiducia per tutte le persone duramente colpite dalla pandemia nell'ultimo anno e che ancora soffrono delle conseguenze economiche e sociali di questa emergenza. Quella presentata a Mestre è la prima opera di un progetto itinerante con il quale l'artista porterà nei prossimi mesi il suo messaggio di speranza universale nelle principali piazze del mondo.

Michele Tombolini biography

Venice, 1963. Lives and works between Venice and Oslo.

Michele Tombolini's research ranges in different fields, from painting to sculpture, from installations to performance. His initial pictorial style originates from an introspective research that makes bursting instinctively its most characteristic aspect; his material style is inspired by the great masters of the twentieth century, from Picasso to the great upheavals of the trans-avant-garde.

On the occasion of his participation with a video at Personal Structures at Palazzo Bembo during the 55th Venice Biennale in 2013, Michele Tombolini lays the foundations for a change, turning his research towards an increasingly conceptual approach, where the idea and the social message are the masters.

In 2014 the artist moved to Berlin where he created Butterfly, an interactive mural, on the facade of a building in the center of East Berlin. The monumental work, 30 m, is part of the international Indelible

Marks project, aimed at raising public awareness on the great problem of child prostitution in the world and the abuse of minors. Butterfly, depicting a little girl in black and white with her mouth covered by a plaster but with blue butterfly wings, represents the beginning of a revolution in the artist's language in which an element of positivity is inserted, represented by bright colors, in contrast to the dullness of the city, to the decay and social problems that characterize big metropolises.

Michele Tombolini's new artistic path is characterized by an approach to the image that can be defined as Pop, while maintaining a second level of reading that becomes a messenger of a marked interest in social dynamics, the so-called Social Pop.

On the occasion of the Venice Biennale of Art 2019 Michele Tombolini stands out for his installation "The Griffed Beggar" leaning against the wall of the Academy of Fine Arts: it is a beggar woman with her face covered and a sign that reads "I'm hungry, help me". The destabilizing element is the presence of a designer bag and scratch cards scattered on the ground: is it a fake poor or a rich one impoverished due to consumerism and contemporary social plagues? The installation of the mannequin in various parts of Venice was followed by an exhibition at Cà Zanardi with the projection of an artistic video with the reactions of passers-by.

The artist recently claimed responsibility for the intervention on Banksy's work "The Little Migrant" which appeared in Venice last summer. Tombolini applied an adhesive X to the child's mouth, without damaging the work of the English street artist, and removing it after 24 hours, to catalyze attention on the issue of migration in Italy and reinforce Banksy's message. The closed mouth indicates the inability of migrants to explain their version of events and be heard to enforce their rights, emphasizing the delicate issue of illicit human trafficking in Italy, managed by the mafias.

On June 18, 2021, in Mestre, Michele Tombolini unveiled a new artistic project, "X Square". An evocative sculptural installation, placed in the center of the square in Calle Corte Legrenzi conceived as a symbol of optimism and trust for all the people hard hit by the pandemic in the last year and who still suffer from the economic and social consequences of this emergency. The one presented in Mestre is the first work of an itinerant project with which the artist will bring his message of universal hope to the main squares of the world in the coming months.

SELECTED SOLO EXHIBITIONS AND INSTALLATIONS

2021

Sculptural installation as part of the itinerant art project "X Square", square in Calle Corte Legrenzi, Mestre (Ve), Italy

2020

No comment – Installation of an x over the mouth of Banksy's "The Little Migrant", Venice

2019

Solo show curated by Elisabetta Scantamburlo at Hysteria Gallery, Milan

Exhibition "La Mendicante", organized by ITSLIQUID GROUP, curated by Luca Curci and Cris Contini Contemporary, Residenza Cà Zanardi, Venice

Installation of "La Mendicante" in different parts of Venice during the Biennial

2016

Spazio Iqos forr Philippe Morris, Milan

2015

Indelible marks, Vecchiato New Art Gallery, Padua

Butterfly, installation at Krossenerstrasse 36, Friedrichshagen, Berlin

2014

Butterfly, Installation at Krossenerstrasse 36, Friedrichshagen, Berlin

Beauty and The Beast, Green Art Asia, Hong Kong

Emerson Art Gallery, Berlin

2012

Vain Art Gallery, Mestre, Venice

2011

E luce fu', Palazzo delle Prigioni, Venezia

2010

Painting performance, Galleria Berga, Vicenza

2009

Luce in Bioritmo Cromatico, Palazzo Michiel, Venice

Viola Gallery, Novara

2008

Parentesi Studia Gallery, Vittorio Veneto, Treviso

SELECTED GROUP EXHIBITIONS

2018

Al di là dei limiti curated by Aurora Bolandrin e Flaminia Valentini, Villa Burba Rho, Milan
Noi no. Noi no, noi! La violenza no, group exhibition at Palazzo della Regione Lombardia, Milan
Cool-Air, Histerya Gallery, Milan

2017

Spazio Tethis, Venice

2016

Serie Butterfly, Spazio TID, Milan
Contini Art Factory, Venice

2014

Spazio Tadini, Milan
ArtRooms, London
Intermezzo 21, Emerson Art Gallery, Berlin

2013

Personal Structures, Venice Biennial, Palazzo Bembo

2010

Santo Stefano Gallery, Venice
Viola Gallery, Novara

2009

Barbara Paci Gallery, Pietrasanta Lucca

2008

Artvienfalt, Monaco
Missart, Limone del Garda

2004

Sette + uno, i sette peccati mortali +uno, Extendo Artis, Bassano del Grappa

